



Delibera della Giunta Regionale n. 868 del 14/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI APPROVAZIONE DELLA DELIMITAZIONE DELL'AREA
SUSCETTIBILE DI NUOVA ESTRAZIONE " C 11 BN " E DEL COMPARTO ESTRATTIVO
"C11BN01 " NEL COMUNE DI DUGENTA IN PROVINCIA DI BENEVENTO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. che l'art. 2 della L.R. 54/85, modificato dall'art.1 della L.R. 17/95, prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), indicando, altresì, le procedure per la sua approvazione;
- c. che, in particolare, il comma 6 del predetto art. 2 prevede che la Giunta Regionale predisponga *“per ciascuna provincia un piano delle cave volto ad individuare le aree nelle quali potranno essere consentiti, in rapporto alla consistenza delle risorse minerarie, alla possibilità di recupero ambientale della zona ed allo studio qualitativo e quantitativo di recettività del territorio interessato, insediamenti per la coltivazione di cava”*;
- d. che, con l'Ordinanza T.A.R. Campania – Napoli – Prima Sezione, n. 719 del 18/05/2005, l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Parcheggi e Sport è stato nominato quale Commissario per l'approvazione del P.R.A.E. con la facoltà, di cui si è avvalso, di poter procedere a tale incombenza anche a mezzo di proprio delegato;
- e. che il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006, ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania unitamente agli atti ed elaborati grafici riportati nell'Allegato “A” della stessa Ordinanza;
- f. che, con successiva Ordinanza n.12 del 6.7.2006 dello stesso Commissario ad Acta sono state apportate rettifiche e correttivi alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 ed alle Norme d'Attuazione del PRAE;
- g. che il PRAE, all'art. 24 - commi 9 e 10 delle Norme di Attuazione prevede che:
 - g.1. *“Per le cave autorizzate, non di calcare, ubicate in aree non perimetrate del P.R.A.E., che sono strettamente e funzionalmente connesse ad attività imprenditoriale riconducibili allo stesso ciclo produttivo e localizzate in prossimità del sito di cava, la giunta regionale della Campania delimita intorno all'area di cava, tenendo conto del giacimento estrattivo corrispondente, una nuova area suscettibile di nuove estrazioni, al netto delle superfici estrattive esistenti, avente superficie corrispondente a quella massima di quattro comparti in cui deve essere in ogni modo suddivisa e ricomprendente anche aree vincolate ai sensi dell'articolo 7 delle presenti norme di attuazione, con possibilità di coltivazione in presenza del parere favorevole della Autorità preposta alla tutela del vincolo;*
 - g.2. *L'esercente l'attività estrattiva di cui ai commi 8 e 9 è tenuto a presentare un studio estrattivo attestante la disponibilità del giacimento nelle aree suscettibili di nuove estrazioni da istituire entro il termine di 4 mesi dalla pubblicazione nel B.U.R.C. del P.R.A.E.”;*
- h. che il PRAE, nelle disposizioni transitorie e finali, all'art. 89 commi 10 e 11 riporta lo stesso disposto normativo dell'art. 24 – commi 9 e 10, con la modifica introdotta dall'Ordinanza del Commissario ad acta n. 12 del 6.07.206, al comma 11 di seguito trascritto: *“L'esercente l'attività estrattiva di cui ai commi 9 e 10 è tenuto a presentare uno studio estrattivo attestante la disponibilità del giacimento, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni da istituire, entro il termine di 4 mesi dalla pubblicazione nel B.U.R.C. del P.R.A.E;*
- i. che la società Etep s.n.c., esercente attività di cava in comune di Dugenta, ha inoltrato, in data 27/12/2006 - prot. reg. n. 1072706 del 29/12/06, specifica istanza per l'istituzione di un'Area Suscettibile di Nuova Estrazione da delimitare intorno all'area di cava già oggetto di autorizzazione alla coltivazione ai sensi della L.R. 54/85 e s.m.i., per gli effetti dell'articolo 24 commi 9 e 10 della N. di A. del P.R.A.E.;

- j. che di seguito è stato adottato il D.D. n. 63 del 06.06.07 di rigetto della citata istanza sul presupposto che essa risultava presentata oltre il termine temporale definito dall'articolo 24 comma 10 della Norma di Attuazione del P.R.A.E.;
- k. che avverso tale provvedimento. a seguito di ricorso giurisdizionale promosso dalla società Etep, il TAR Campania Napoli – Sez. terza, con sentenza n. 1379 del 11.03.09, ha accolto l'impugnativa sul presupposto di ritenere “ *illegittimo il diniego quantomeno perché fondato unicamente sulla violazione di un termine non perentorio*” conseguentemente disponendo l'annullamento del provvedimento appellato e ordinando all'amministrazione regionale l'esecuzione della stessa sentenza;
- l. che la Giunta regionale, con deliberazione n.696 del 16/04/2009, ha deliberato di prestare acquiescenza alla sentenza del Tar Campania Napoli n. 1379 del 11.03.09.

RITENUTO che si debba procedere, ad integrazione della deliberazione di G.R. n. 494 del 20 marzo 2009 con la quale sono stati individuati i comparti estrattivi in provincia di Benevento, alla perimetrazione di una nuova Area Suscettibile di Nuova Estrazione ed alla successiva delimitazione di un comparto estrattivo, intorno alla cava già oggetto di autorizzazione alla coltivazione ai sensi della L.R. 54/85 e s.m.i. rilasciata alla società Etep s.n.c., in ragione di quanto previsto dall'articolo 24 commi 9 e 10 della N.di A. del P.R.A.E., sussistendone i presupposti.

RILEVATO

- a. che la nuova Area Suscettibile di Nuova Estrazione e il comparto in esso individuato denominati rispettivamente “C11BN” e “ C11BN-01”, tracciati in ragione della disponibilità documentata dalla società Etep s.n.c. (art. 24 comma 10 della Norme di Attuazione del P.R.A.E.), discendono oltre che dalle verifiche delle superfici boschive, effettuate a seguito di accertamento congiunto tra personale del Genio Civile di Benevento e lo STAP Foreste di Benevento, anche dall'applicazione della L.R. n. 1/2008, che ha apportato modifiche alla N. di A., e dalla verifica sulla condizione amministrativa della cava Etep per cui non sussiste, per la stessa, il divieto di perimetrazione di un comparto al suo intorno (art.21 comma 3 lettera b delle N. di A.);
- b. che l'uso della cartografia tecnica regionale ha consentito una più precisa delimitazione delle superfici ricadenti nel comparto;
- c. che le conclusioni della citata attività di verifica sono riportate nel documento denominato “*Relazione individuazione comparto estrattivo*”, allegato al presente atto, che consta di una relazione tecnica e di una cartografia tematica, con l'indicazione del gruppo merceologico 6 (tufo, pozzolana, pomice, basalto e lava) e dei dati tecnici più significativi in termini di superficie e potenzialità di sfruttamento.

RITENUTO ALTRESÌ:

- a. che il comparto, così delimitato, appare funzionale per una corretta coltivazione e sistemazione ambientale dei luoghi;
- b. che la stima di volumi/tonnellate estraibili dal comparto come riportata nel citato allegato, sia pure resa in conformità a quanto previsto all'allegato f) del Piano Regionale delle Attività Estrattive, sarà oggetto di maggior dettaglio fin dalla presentazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto stesso (art. 23 della N. di A.) dovendosi tener conto anche delle obbligatorie azioni di ricomposizione ambientale da realizzarsi a mezzo delle tecniche esecutive e metodologiche previste nel regolamento di ingegneria naturalistica approvato con D.G.R. n. 3417 del 12/07/2002 (art. 61 della N. di A.);
- c. che l'avvio delle procedure per l'attivazione dei comparti, che porterà al rilascio delle dovute autorizzazioni, avverrà conformemente alla necessità di soddisfare il fabbisogno regionale in ragione della produzione di materiale secondo i criteri stabiliti dall'articolo 8 – comma 2 – della N. di A. del PRAE;
- d. che per quanto previsto dalla N. di A., all'articolo 9 - *Fabbisogno regionale e procedura di aggiornamento* -, atteso l'obbligo di dover soddisfare il fabbisogno di Ignimbrite Campana e non prevedendo il PRAE alcuna Area Suscettibile di Nuova Estrazione per tale Gruppo Merceologico sussiste la necessità di perimetrare comparti in tale ambito;

- e. che l'ignimbrite campana, essendo assimilata al tufo grigio campano, rientra nel gruppo merceologico 6 (tufo, pozzolana, pomice, basalto e lava).
- f. che con la perimetrazione della nuova Area Suscettibile di Nuova Estrazione *C11BN*, rientrante nel Gruppo merceologico della *"Ignimbrite campana"* e del comparto *"C11BN-01"* che comprende materiali appartenenti ai litotipi classificabili come *"Tufo Grigio e Pozzolana"* viene meno la necessità, evidenziata con la deliberazione di G.R. n.494 del 20 marzo 2009 (B.U.R.C. n. 22 del 06/04/2009), di dover perimetrare comparti di tale gruppo merceologico in ambito di Aree di Riserva secondo le procedure previste all'articolo 26 commi 5 e seguenti della N. di A.

DATO ATTO che i termini previsti dall'art. 2 – commi 9 e 10 – della L.R. 54/85 e s.m. e i. per i Comuni interessati, al fine di apportare le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente derivanti dalle previsioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto.

RILEVATO ALTRESÌ che gli aspetti tecnici concernenti l'ubicazione del comparto, la sua consistenza in termini di superfici e volumi nonché la potenzialità di sfruttamento sono oggetto della relazione tecnica, denominata *"Relazione individuazione comparto estrattivo"*, acclusa al presente atto come allegato "A" che forma parte integrante della deliberazione.

VISTI:

- a. la L.R. n. 54 del 13 dicembre 1985 e smi;
- b. il P.R.A.E approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- c. la Deliberazione di G.R. n. 323 del 7 marzo 2007;
- d. la L. R. n. 1 del 30 gennaio 2008.
- e. la deliberazione di G.R. n°494 del 20 marzo 2009;
- f. la Sentenza Tar Campania n°1379 del 12.02.2009.

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni innanzi espresse che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ad integrazione di quanto previsto dalla delibera di G. R. n. 494 del 20 marzo 2009, ai sensi degli artt. 24 commi 9 e 10, 25 e 89 commi 10 e 11 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E., la delimitazione della nuova Area Suscettibile di Nuova Estrazione *"C11BN"* del gruppo merceologico 6 - ignimbrite campana, avente una estensione di mq. 93.000 al netto delle superfici estrattive esistenti che comunque comprende al suo interno, ubicata nel comune di Dugenta della Provincia di Benevento, così come riportato nell'allegato "A" che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi degli artt. 21, 24 commi 9 e 10, 25 e 89 commi 10 e 11, delle Norme di Attuazione del P.R.A.E, la delimitazione del comparto estrattivo *"C11BN-01"*, di superficie coincidente con la nuova Area Suscettibile di Nuova estrazione *"C11BN"*, in cui è possibile la coltivazione dei materiali appartenenti ai litotipi classificabili come *"Tufo Grigio e Pozzolana"*, ubicato nel comune di Dugenta così come riportato nell'allegato "A" che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. che, in fase di progettazione, sia consentita la modifica non sostanziale del perimetro del comparto al fine di tener conto dell'effettiva morfologia del luogo, della salvaguardia del territorio e dell'ambiente;
4. che i termini previsti dall'articolo 2 – commi 9 e 10 – della L.R. 54/85 e s.m. e i., per il comune interessato, al fine di apportare le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente derivanti dalle previsioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto;
5. di prendere atto, a modifica di quanto riportato nella delibera di G. R. n. 494 del 20 marzo 2009, che viene meno la necessità di perimetrare comparti di tale gruppo merceologico in ambito di Aree di Riserva secondo le procedure previste all'articolo 26 commi 5 e seguenti della N. di A.;

6. di inviare il presente provvedimento:
 - 6.1. all'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici ed Opere Pubbliche;
 - 6.2. all'Assessore all'Agricoltura e Attività Produttive;
 - 6.3. ai Coordinatori delle Aree 01– 11 -15;
 - 6.4. al Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento;
 - 6.5. al Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche, Idrocarburi;
 - 6.6. al Settore Stampa e Documentazione affinché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'inserimento sul sito web della Regione nella pagina dell'Assessore ai LL.PP.